

BADATE A VOI STESSI

Messaggio completo e domande per i Piccoli Gruppi

Integrazione sinottica sulle profezie di Gesù che hanno anche a che vedere con la situazione che stiamo vivendo attualmente:

Matteo 24 – Marco 13 – Luca 21

Matteo 24:6 Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre;

Luca 21:9 Quando sentirete parlare di guerre e di sommosse, non siate spaventati;

Matteo 24:6 guardate di non turbarvi,

Marco 13:7 Quando udrete guerre e rumori di guerre, non vi turbate; è necessario che ciò avvenga

Matteo 24:6 infatti bisogna che questo avvenga,

Luca 21:9 perché bisogna che queste cose avvengano prima;

Marco 13:7 ma non sarà ancora la fine. (**Matteo 24:6**)

Luca 21:9 ma la fine non verrà subito.

Luca 21:10 Allora disse loro: Insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno;

Marco 13:8 Perché insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno; (**Matteo 24:7**)

Matteo 24:7 ci saranno carestie e terremoti in vari luoghi;

Marco 13:8 vi saranno terremoti in vari luoghi; vi saranno carestie.

Luca 21:11 vi saranno grandi terremoti, e in vari luoghi **pestilenze** e carestie...

Matteo 24:8 ma tutto questo non sarà che principio di dolori.

Marco 13:8 Queste cose saranno un principio di dolori. **9 Badate a voi stessi!**



BADATE A VOI STESSI!

Molti hanno fatto i complimenti ed espresso il loro apprezzamento per il culto online di domenica scorsa....io, però, non sono qui per erogarvi un servizio ma per darvi una direzione da seguire in un tempo delicato e strategico come questo!

Questo è il quarto messaggio che condivido con voi a seguito dell'emergenza del coronavirus e credo proprio sia arrivato il momento di cambiare registro.

Se, quindi, stai ascoltando questo messaggio con la speranza di sentire una parola di consolazione e conforto, hai sbagliato link di Facebook!

Oggi voglio parlare a coloro che, dopo essere stati sufficientemente e abbondantemente consolati e incoraggiati nelle settimane scorse, ora vogliono muoversi in questa situazione di emergenza per essere usati da Dio e non più soltanto per essere consolati da Lui!

Voglio quindi cominciare questo messaggio (che sarà, di fatto una serie di letture) con qualcosa che la nostra sorella Rosi ha condiviso con alcuni di noi lunedì scorso. Essendo convinto che, quanto lei ha detto, non è soltanto una sua semplice opinione, ma racchiude un messaggio profetico per la chiesa, ho chiesto che ne venisse fatta una trascrizione e ora ve ne faccio la lettura.

Anche Pilar durante la settimana ha parlato in qualche gruppo nella stessa direzione. Ho scelto quello che ha detto Rosi perché dovevo scegliere uno dei due discorsi e non potevo inserirli tutti e due (per motivi di tempo) ma avrei anche potuto condividere quelle che aveva detto Pilar perché il suo pensiero va nella stessa direzione di quello che vi leggerò di Rosi.

Ripeto; quello di oggi NON è un messaggio che ha lo scopo di consolare o di dare sollievo!

Questo è quello che ha detto Rosi:

"E' stato bello quello che abbiamo fatto ieri (domenica 22/03/2020 n.d.r.), abbiamo fatto il culto insieme anche se a distanza. Ieri, per me è stato una bella esperienza fare la santa cena con la chiesa ma anche intorno alla nostra tavola., in famiglia, subito dopo aver fatto colazione. Eravamo tutti così, in famiglia intorno alla nostra tavola e fare la Santa Cena così, mi ha fatto pensare come faceva Gesù. Dava le istruzioni ai suoi discepoli, intorno alla tavola, durante i pasti. Per noi è stato così, una bellissima esperienza, ripeto, ma non è paragonabile a quella di fare la Santa Cena come chiesa in chiesa. La chiesa, soprattutto il culto domenicale, non è un momento in cui dobbiamo arrivare per ricevere qualcosa. Sappiamo che quando ci avviciniamo a Dio, non usciamo mai con le mani vuote, ma l'atteggiamento non deve essere quello di andare alla celebrazione per RICEVERE qualcosa, ma per DARE qualcosa. Ultimamente la mia esperienza era di vedere una chiesa che veniva in chiesa per ricevere qualcosa. Noi che siamo lì davanti, spesso lo abbiamo commentato all'interno del gruppo di lode, vedevamo una chiesa "molla", che doveva essere trascinata e per noi (che conduciamo i momenti di lode n.d.r.), talvolta, è stato molto difficile trascinare la chiesa nell'adorazione, nel coinvolgimento, nella comunione col Signore. Questo dovrebbe essere una cosa naturale, perché la domenica, quando veniamo in chiesa, dobbiamo donare al Signore. A volte vedevamo che questo non succedeva e ne sentivamo il peso. Ora, durante questo tempo che il Signore permette che noi viviamo, dobbiamo fare ciò che prima, essendo sempre di corsa, non riuscivamo a fare. Correre nella nostra camera, chiudere la porta e cercare la vera comunione col Signore. Sono convinta che quando ritorneremo in chiesa insieme le cose saranno molto diverse. Penso veramente che la nostra vita non sarà mai più la stessa dopo l'esperienza del coronavirus, perché tutto è cambiato adesso, tutto è stato scosso: la famiglia, la quotidianità, l'economia, la salute. Quando tutto questo finirà, sarà tutto diverso e quello che spero è che nella chiesa sia veramente molto molto diverso. Il mio grande desiderio e speranza è

che possiamo imparare quanto è bello stare insieme, quanto è bello poter lodare e adorare il Signore insieme, e il giorno che ritorneremo a farlo insieme, che ognuno di noi sia veramente carico. Penso che la strategia di Dio per questo tempo sia creare un popolo forte, un popolo veramente preparato, impegnato. Quando saremo di nuovo insieme, non saremo più lì a ricevere, ma saremo presenti per dare. Noi riceviamo dal Signore, quando siamo chiusi nella nostra camera, infatti riceviamo da Lui quando siamo da soli con Lui. Ricevere da Dio è questione di intimità e di comunione con Dio, io e Lui, io sono davanti a Lui e Lui mi dà. Ma quando sono con le sorelle e i fratelli, è il momento di restituire a Dio dando a loro, tutto ciò che Dio mi ha dato e insegnato. Che questo sia un tempo dove ci riempiamo di Lui, non un tempo di paura. Non so quello che fate voi, ma io ho smesso di guardare le notizie, di aprire files dove ci siano informazioni sulle vicende attuali. Penso che sapere tanto di qualcosa che noi non possiamo risolvere, serva solo a caricarci di paura. Allora io non voglio caricarmi di paura, ho deciso di riempirmi della Parola di Dio, delle sue promesse, e della buona notizia di Gesù Cristo. Spero che quando ci incontreremo, io possa essere un fuoco ardente, che il Signore possa ricevere veramente tanto da me. Io auguro tutto ciò a voi tutti cari fratelli e sorelle e spero che quando ci rincontreremo tutti insieme, il Signore sia davvero pieno pieno pieno della nostra lode. Dio benedica ognuno di voi, che Dio vi protegga perché questo sia un tempo per ognuno di noi dove ci facciamo riempire da Lui. Vi abbraccio affettuosamente.

Rosi''

ORIANA, QUELL'INCONFONDIBILE ODORE E IL COVID19

Avrei tanto voluto conoscere 'a tu per tu' una persona in particolare, ma non mi è stato possibile. Mi riferisco alla cara Irma, mia suocera. E' mancata due anni prima che io conoscessi Oriana Dau.....e così, ho sempre cercato di carpire informazioni su di lei dalle persone che l'hanno conosciuta. A dire di tutti, Irma era proprio una donna fantastica; e non solo perché le persone, quando muoiono, vengono di solito osannate. Che fosse stata una donna speciale è evidente anche dal fatto che la sua unica figlia, mia moglie Oriana, è cresciuta con una educazione, principi e indole fuori del comune (chi la conosce sa!). Ovviamente la mia principale fonte di informazione per conoscere la cara Irma è proprio lei, la mia Ori(ana).



Di tutti gli aneddoti e storie che lei mi ha raccontato sul rapporto che aveva con sua Mamma ce ne è uno che mi torna spesso in mente, specialmente in questo periodo di emergenza coronavirus. Voglio raccontarvelo perché, credo, racchiuda un principio importante per affrontare in modo giusto l'emergenza covid19 attuale.

Ori racconta che, durante la sua infanzia e adolescenza si accoccolava spesso nel letto vicino alla sua mamma ricevendo il suo tenero abbraccio materno. Quando penso a questo verbo 'accoccolarsi' è per me inevitabile pensare alla canzone famosa di Claudio Baglioni "E tu". So bene di non essere il solo a fare d'istinto questo accostamento.

Era proprio in quella circostanza che Ori percepiva un ODORE INCONFONDIBILE. "L'avrei riconosciuto su milioni di altri odori di persone!" racconta Ori "Era l'odore della mia Mamma!".

Nel proseguire nei suoi ricordi Ori racconta che, quando si trovava in quei momenti speciali - abbracciata nel letto con la sua mamma - quando annusava quell'inconfondibile odore...ecco le sue parole: "Sapevo che, se anche in quel momento fosse successa qualsiasi cosa di grave (un terremoto, una catastrofe, una guerra, ecc.) mi sarei comunque sentita al sicuro perché ero con la mia mamma e quel suo odore mi trasmetteva tranquillità, pace e sicurezza."

La 'mia' cara Irma (pur non avendola mai conosciuta la sento comunque 'mia') è mancata il 9 settembre 1990 all'età di 49 anni quando la mia Ori ne aveva 19. Da quel momento in poi lei non ha mai più percepito quell'odore materno che le trasmetteva pace e sicurezza. Se, però, chiedete a Oriana quando ha iniziato ad avere un rapporto reale con Gesù, lei vi risponderà che tutto è cominciato a seguito della morte di sua Mamma. Da quel momento in poi Ori non poteva attingere più pace e sicurezza dalla sua mamma ma, pur non percependo più alcun odore rassicurante, ha incontrato CHI può aiutarla ad attraversare qualsiasi momento difficile, ancora meglio della persona più cara che le aveva dato la vita.

ATTENZIONE, PERO'!! Quanto ho scritto fino ad adesso NON è, tuttavia, la cosa più importante che desidero comunicarvi. Per questo vi chiedo di leggere ancora con più attenzione quanto segue.

Ho conosciuto Ori nel '92, ci siamo fidanzati nel '94 e ci siamo sposati nel '96. Dal '92 fino a oggi ho osservato il modo di essere della donna che più amo al mondo (insieme, ovviamente, alle mie figlie). Chi conosce Ori sa che, una delle sue caratteristiche principali, è quella di essere una 'CHIOCCIA' materna verso chi le sta intorno; e non solo nei confronti delle nostre figlie. Abbiamo addirittura vicini di casa, fratelli e sorelle della Chiesa, amici, ecc. che, pur essendo più anziani di Ori, si sentono rassicurati e protetti dalla sua presenza materna, dalle sue parole, dal suo sguardo amorevole.....e non solo in questo periodo di emergenza.

L'odore della sua mamma è stato un 'virus' benefico che ora Ori non sta soltanto ricordando nostalgicamente; ma ne sta propagando i benefici ovunque lei si trovi.

Questa esperienza mi porta a ricordare un passo della Bibbia che ha a che vedere con gli 'odori'.

2Corinzi 2:14sia ringraziato Dio, che ci fa sempre trionfare grazie a ciò che Cristo ha fatto, e ovunque andiamo si serve di noi per parlare agli altri del Signore e per spandere il

Vangelo come un profumo.¹⁵ Infatti, agli occhi di Dio noi siamo il profumo di Cristo, che si spande fra quelli che ci stanno attorno....

E' questo il punto più importante di questo messaggio che voglio condividere con voi. In questo periodo dove l'incertezza e l'ansia la fanno da padroni nella maggior parte delle persone, coloro di noi che hanno un rapporto reale con Gesù si noteranno/'odoreranno' inevitabilmente!

Tutta questa situazione del COVID19, tra i tanti effetti collaterali, ne ha uno positivo. CI STA MOSTRANDO CHI IN REALTA' SIAMO!

E' proprio quando calpesti un fiore che ne percepisci con più intensità il suo profumo. E' quando metti la bustina del tea dentro l'acqua bollente e scottante che puoi sapere qual è il suo specifico aroma.

Allo stesso modo, è proprio in questi momenti di tensione e allerta generale che puoi vedere qual è il tuo rapporto reale con Gesù e quale è il vero 'odore' che emani. Questo tuo odore reale non ha a che vedere con le tue convinzioni teologiche, se sei nella 'sana dottrina' oppure no.... e non dipende neanche dalla tua conoscenza della Bibbia, dalla tua stabilità economica o da quello che gli altri pensano di te.

Dipende da una sola cosa: Dal tuo rapporto REALE con Gesù!

Se in questo periodo sei concentrato su te stesso, quell'odore che hai si trasformerà in qualcosa di maleodorante per gli altri; e anche per te stesso. Se, invece, la tua attenzione è rivolta verso gli altri (pur facendo comunque sempre attenzione nell'osservare le varie norme per evitare il contagio) allora quell'odore sarà gradevole per chi ti sta intorno, e anche per te stesso.

Se ti rendi conto che il tuo 'odore' non è così profumato come dovrebbe essere, sei ancora in tempo per correre ai ripari e la pandemia da coronavirus può rappresentare per te una opportunità di cambiamento in questo senso che avrà i suoi effetti anche quando questa emergenza sarà finita.

Proprio per questo voglio incoraggiarti :

1) Da un lato – a cominciare ad 'accoccolarti' (o tornare a farlo) con Gesù', dando il benvenuto alla Sua presenza nella tua vita; ovvero passando dei momenti di intimità con Lui. Cercalo, parlagli, leggi e medita la Bibbia, leggi dei libri cristiani, ascolta della musica di lode e adorazione, ecc. Molti di noi ora non hanno più scuse dicendo di avere poco tempo a disposizione. In questo tempo cerca di ascoltare SOLO le notizie essenziali del telegiornale per aggiornarti sulle norme di comportamento, ma poi investi maggiormente questo tempo per vivere dei momenti con Gesù e con la tua famiglia fisica o spirituale. Grazie Signore per la tecnologia che ci permette di fare questo anche a distanza!

2) E' proprio in questi momenti di vero 'odore' della Sua presenza che io percepisco (può succedere anche a te) un impulso che viene proprio da Gesù; simile a quello delle Sue parole in **Marco 14:42** *Alzatevi, andiamo....*

Questo 'andare' al presente, forse, non potrà essere sempre fatto fisicamente, ma, grazie alla tecnologia possiamo spostarci in tanti luoghi e, così facendo fare sentire agli altri i 'nostro' (Suo) profumo rassicurante e confortante.

In conclusione:

Quando vedo le mie figlie avvinghiate alla loro mamma in un tenero abbraccio, immagino di vedere la mia Ori bambina o adolescente abbracciata con la sua mamma. Osservo e immagino....e sono felice di fronte a quello scenario, indipendentemente dalle circostanze che potrebbero esserci intorno.

Questo tipo di rapporto è proprio quello che abbiamo la possibilità di (cominciare a o tornare a) vivere personalmente con Gesù in questo periodo.

Usando proprio le parole di Baglioni nella canzone che menzionavo prima, potremo vivere nei confronti di Gesù quello che il buon Claudio esprimeva verso la persona amata: "E adesso non ci sei che tu (Gesù), soltanto tu e sempre tu che stai scoppiando dentro il cuore mio... ed io che cosa mai farei se adesso non ci fossi tu ad inventare questo amore".

Quando questo tipo di rapporto con Dio comincia a delinearsi ecco che non sono più io il al centro dell'universo ma è Dio che, successivamente, mi proietta verso il prossimo.

Ognuno di noi può fare qualcosa di altrettanto rassicurante e confortante con chi gli è intorno; grazie anche alla tecnologia che ci aiuta ad 'abbracciare' chi non è con noi fisicamente ma ha comunque bisogno del nostro calore e del 'nostro' profumo.

Ester 4:14 *chi sa se non sei diventata regina appunto per un tempo come questo?»*

A coloro che mi ascoltano in questo momento e che decidono di non voler più vivere questo periodo dominati dall'ansia e dalla paura ma che desiderano cominciare (o continuare) ad essere usati da Dio per un tempo come questo....**SI ALZINO IN PIEDI ORA!!**

Domande per i Piccoli Gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1)** Quali sono le lezioni importanti che stiamo imparando durante questo periodo di emergenza e/o quarantena?
- 2)** In che modo posso 'badare a me stesso' in questo periodo?
- 3)** In che modo posso 'badare agli altri' in questo periodo?
- 4)** In che modo posso usare saggiamente il tempo a mia disposizione in questo periodo.
- 5)** Come posso approfondire meglio il mio rapporto con Gesù durante questa emergenza?
- 6)** Quale 'odore' sto emanando in questo periodo e cosa posso fare perché il mio 'odore' possa diventare sempre di più un 'profumo' (**2Corinzi 2:14-15**)